

a). *lunulata nemoralis* Oliv. (Gglb. 17, Horn u. Roeschke 159 e 160, Rtt. 70; *litoralis* Dej I 104, Bed. N. Afr. 4 e 9; *nemoralis* + 4 *punctata* Grandi, Riv. Col. Ital. 1906, 225 e 226. — Francia mer., Italia, Balcania, Eur. centr.). — Predilige siti palustri in riva al mare, con vegetazione di *Statice* ed altre piante alofile, IV—IX, frequente; 1 es. immaturo, molle, ai 2-7-22 presso Ancarano. — Grado (sulle sabbie assieme alla *trisignata*), Monfalcone; Trieste, verso Cedas, alle volte anche sulle rive del porto, poi a Servola; Noghera, S. Bartolomeo, Ancarano, Capodistria, Cittanova, Pola, Fiume e Novi; Lussin, Sansego, Arbe.

Predominano esemplari di color bruno-cupreto, colla sutura cuprea; però assieme a questi talvolta anche esemplari bruno-verdastri, oppure di un verde intenso, opaco (ab. *discors* Dej. I. c. basata su tipi della Dalm. e Trieste; io posseggo 1 es. di Servola, leg. Kfm. il prof. Blasig ne trovò parecchi alla foce del Risano pr. Capodistria); rarissimi gli esemplari perfettamente neri, comprese le zampe e la parte infer. salvo le macchie bianche sulle elitre (ab. *graeca* Kraatz, Ent. Nachr. 1890, 137, Grandi, I. c. 226 = *aterrima* Grandi, I. c. 98; 1 es. di Servola-Kfm.). L'ab. *Horni* Beuth. (Ent. Nachr. 1882, 360), che io non conosco, è descritta per un'es. istriano rosso-dorato.

Il disegno delle elitre varia indipendentemente dal colore. Esso corrisponde di solito alla tipica *nemoralis*, colle due lunule omerale ed apicale intere e due paia di macchie tramezzo, le macchie del paio anteriore spesso congiunte da un sottilissimo tratto di unione (esempl. siffatti lungo tutta la costa da Monfalcone a Lussin). L'ab. *Koltzei*, colla lunula omerale interrotta mi consta da Sansego (tutti i 3 es. catturati) ed Arbe (1 es.), l'ab. *venatoria* da Trieste (al porto, in un punto di scarico della sabbia, 1 es. privo di ambo le macchie sul disco elitralle, soltanto colle solite macchie al margine).

Nota. — Il GRANDI (I. c.) trova per l'Italia la necessità di scindere questa razza in due: *nemoralis* s. str. e *4-punctata* (Rossi) Grandi, le quali, a detta dello stesso autore, sarebbero diffuse in tutta la penisola e non avrebbero quindi il valore di vere e proprie varietà geografiche. Le differenze riguardano la forma del corsaletto (quadrangolare nella *4-punctata* e ristretto alla base nella *nemoralis* ♂) nonché la lunghezza dei tarsi posteriori (più brevi delle tibie nella *4-punctata*, lunghi quanto le tibie nella *nemoralis*). Volendo mantenere questa distinzione trovo che i nostri esempl., specialmente quelli del Friuli e di Trieste, corrispondono alla v. *4-punctata*, mentre più frequente sembra la vera *nemoralis* sensu Grandi in Dalmazia.